



UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE PER IL LAZIO
ISTITUTO COMPRENSIVO "VIA CASSIA KM 18,700"

C.F. 97198100584 Codice Mecc. RMIC86000G Distretto XXVIII
L.go C.V. Lodovici, 9 – 00123 Roma ☎ 06/30888160
✉ rmic86000g@istruzione.it PEC: rmic86000g@pec.istruzione.it
💻 www.icsoglianamaldi.edu.it

Circ. N. 223

Data e n. protocollo vedere segnatura in alto

Ai genitori degli alunni e alunne dell'IC Via
Cassia Km 18,700
Ai docenti dell'IC Via Cassia Km 18,700

Oggetto: lettera della Dirigente Scolastica

Cari genitori,

sento la necessità di RIFLETTERE INSIEME A VOI su quanto quotidianamente registriamo nelle diverse classi rispetto ai fenomeni dell'uso scorretto della messaggistica, in particolar modo l'uso dei gruppi whatsapp.

Il tutto avviene fuori dall'orario scolastico, ma le conseguenze di dinamiche non sempre adeguate si riflette inevitabilmente sul clima in classe.

I docenti, spesso in questi mesi hanno richiesto il mio intervento e quindi sono avvenuti dei confronti con i ragazzi il cui obiettivo era quello di renderli maggiormente consapevoli dell'uso del cellulare e dei pericoli, che un uso non corretto, può causare.

In particolare ci preme sottolineare che ormai gli esperti del settore scolastico e anche medico stanno evidenziando che l'abuso **di dispositivi digitali** è un'emergenza che non si può più sottovalutare.

Nei bambini e nelle bambine l'uso di strumenti tecnologici causa principalmente due rischi: "uno diretto, legato alla dipendenza, e uno indiretto, perché l'interazione con gli schermi impedisce di vivere nella vita reale le esperienze fondamentali per un corretto allenamento alla vita".

Gli esperti spiegano inoltre che le neuroscienze hanno dimostrato come ci siano "aree del cervello, fondamentali per l'apprendimento cognitivo, che non si sviluppano pienamente se il minore porta nel digitale attività ed esperienze che dovrebbe invece vivere nel mondo reale".

Proprio per questo nelle scuole **lo smartphone non è ammesso**, e l'obiettivo è quello di favorire la **socializzazione oltre che l'apprendimento**.

Infine prima dei 14-15 anni, il cervello emotivo dei minori è molto vulnerabile all'ingaggio dopaminergico dei social media e dei videogiochi".

Alla luce di tutte queste considerazioni abbiamo provato il 24 marzo 2025 con gli alunni della sec. di 1° una Giornata senza cellulare.

Lo abbiamo definito un esperimento sociale, nel corso della giornata gli alunni hanno curato un diario di bordo dove hanno annotato le loro sensazioni e riflessioni.

Ma accanto a tutte queste azioni che la scuola mette in campo bisogna accompagnare azioni significative anche da parte delle famiglie.

Ed è bene sottolineare, che qualora un alunno venga vessato fuori dall'ambiente scolastico con messaggi offensivi, sono i genitori ad entrare in campo a tutela del proprio figlio/a attraverso una serie di azioni:

- Contattare la famiglia dell'alunno che mette in atto condotte disallineate
- Avvisare i docenti e la Dirigente Scolastica
- Denunciare la condotta, attraverso le conversazioni registrate, alla Polizia Postale

Vi avvisiamo inoltre che ci siamo dovuti occupare in questi mesi anche di fenomeni di Autolesionismo, che spesso traggono origine da imitazioni di video visti su TIK TOK

Si sottolinea che Secondo i Termini di Servizio di TikTok, l'età minima per utilizzare l'app in Italia è di 13 anni. Questo significa che gli utenti devono avere almeno 13 anni per creare un account. È fondamentale quindi per i genitori monitorare l'uso di TikTok da parte dei loro figli e fornire loro una guida adeguata per garantire una navigazione sicura sulla piattaforma.

Chiediamo quindi a tutti i genitori degli alunni e alunne una maggiore collaborazione finalizzata ad una crescita migliore sia sul piano cognitivo che relazionale.

Il Dirigente Scolastico Reggente
Dott.ssa Elisamarzia Vitaliano
*(firma autografa sostituita a mezzo stampa, ai sensi dell'art3,
c.2, del DLgs n.39 del 1993)*